Vino italiano, le esportazioni crescono dell'8%

vino-bianco-b02b58f9

Tornano a crescere in volume le **esportazioni del vino made in Italy**, dopo la battuta d'arresto del 2018. Lo rileva l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (**Ismea**) con elaborazioni su dati Istat riguardanti i primi tre mesi del 2019 per una consegna all'estero di 4,9 milioni di ettolitri, **+8%** sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Buoni risultati per i **vini fermi in bottiglia**, che nei primi tre mesi dell'anno hanno sfiorato i 2,5 milioni di ettolitri di esportazioni (+6%), con una riduzione della domanda statunitense (-2%), una crescita del 13% di quella tedesca e del 24% di quella del Regno Unito, per una progressione dei valori del 31%. L'andamento progressivo dei **vini spumanti** - notano i ricercatori dell'Ismea - è invece inferiore a quella degli scorsi anni "anche per la frenata dell'**Asti**, mentre il **Prosecco** fa sempre da locomotiva non solo al segmento degli spumanti ma all'intero comparto vino".

Complessivamente la crescita dell'export degli spumanti è del +2%. Infine aumenta la domanda di vino italiano in "**bag in box**" con oltre il +20% in Svezia e nel Regno Unito, destinazioni che rappresentano rispettivamente il 20 e il 12 per cento dell'intero segmento, mentre in Norvegia (il 15% del totale a volume) si registra una battuta d'arresto.